

COME INCIDERE TRATTI FINI CON UN BROMOGRAFO AUTOCOSTRUITO

La contatto per un problema che riscontro durante l'esposizione di tratti fini, scritte piccole e retini. Uso Screen sol RM blu, dando 2 strati di emulsione sul lato stampa e uno sul lato racla.

Uso un bromografo autocostruito con le seguenti caratteristiche:

Dimensioni bromografo 78 x 75 cm, 6 neon (lunghezza 50 cm, codice lampada LT UV F20 T8 09 IV), distanza fra le lampade 10 cm, distanza lampada-vetro 12 cm, spessore vetro 4 mm, tempo di esposizione 2 minuti (ho provato anche a ridurre il tempo di esposizione ma la situazione peggiora).

Andrea, Trento

Dalla descrizione mi pare che il [bromografo](#) sia costruito e dimensionato in modo corretto.

Circa il **tempo di esposizione** (2 minuti) mi pare un po' basso. Direi a occhio che il tempo di 4 minuti potrebbe essere più giusto.

Ma naturalmente il tempo dipende anche dal [numero di fili del tessuto](#): se 4 minuti sono giusti per un 55 fili, allora 2 minuti potrebbero essere corretti con un 120 fili.

Lei non mi specifica quale è il genere di difficoltà che incontra: forse le linee fini non si aprono?

E' utile sapere che con bromografi del suo tipo, e cioè a luce diffusa, è già un buon risultato, con tela a 55 fili, aprire dei tratti da 0,3 mm di spessore.

Tratti più fini o addirittura retini richiedono altri strumenti e particolari accorgimenti.

Un motivo probabile delle difficoltà che incontra potrebbe essere l'aderenza non perfetta tra la [pellicola](#) e il **telaio**. Nei bromografi professionali questa si ottiene o con il vuoto pneumatico, prodotto da una pompa, o con un pressore premuto con qualche sistema.

La **mancanza di aderenza** provoca inconvenienti proprio nei tratti più fini, in quanto la luce parassita passa attorno al disegno e va a indurire l'emulsione là dove non dovrebbe.

Puoi Trovare l'articolo al seguente indirizzo:

<https://serigrafiitalia.cplfabbrica.com/109113/come-incidere-tratti-fini-in-serigrafia/>